



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**

*Rev.:* **0.0**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*pag. 1*



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI  
AMBIENTI DI LAVORO**  
(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 )

<i>Rev.</i>	<i>DATA</i>	<i>Redatto (RSPP)</i>	<i>Approvato (Datore di Lavoro)</i>	<i>Visionato (Rapp.te Lavoratori)</i>	<i>(Medico Competente)</i>
00					
01					
02					



Titolo:

**VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

pag. 2

## Indice generale

1 -	<b><i> Criterio adottato per la valutazione dei rischi</i></b> .....	<b>3</b>
2 -	<b><i> Struttura del documento</i></b> .....	<b>6</b>
3 -	<b><i> Schede anagrafiche</i></b> .....	<b>7</b>
4 -	<b><i> Descrizione delle attività lavorative</i></b> .....	<b>9</b>
5 -	<b><i> Elenco attrezzature e macchinari</i></b> .....	<b>9</b>
6 -	<b><i> Elenco della documentazione</i></b> .....	<b>10</b>
7 -	<b><i> Elenco delle sostanze utilizzate</i></b> .....	<b>11</b>
8 -	<b><i> Rischi per la sicurezza dei lavoratori</i></b> .....	<b>12</b>
9 -	<b><i> Rischi per la Salute dei Lavoratori</i></b> .....	<b>33</b>

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 3</i>

## 1 - Criterio adottato per la valutazione dei rischi

Nell'analisi sono stati evidenziati i rischi dovuti a modalità operative e alle protezioni e misure di sicurezza già esistenti.

In base alle informazioni relative ai rischi attesi ad agli adempimenti previsti per la tipologia di attività in esame, è stata visionata la documentazione presente relativa all'immobile, agli impianti, alle attrezzature, sostanze e dispositivi di protezione individuale utilizzati.

Eseguiti i sopralluoghi di verifica, presso le varie postazioni di lavoro ed ambienti connessi, è stata attribuita una classe di rischio secondo il metodo di seguito illustrato.

La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- *probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;*
- *probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;*
- *probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.*

Quest'ultimo tipo di valutazione è stato applicato sistematicamente per le macchine e le attrezzature di lavoro quanto suggerito dalla norma UNI EN 1050. In particolare per le macchine la valutazione viene condotta tenendo conto dei possibili pericoli che queste possono presentare secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 292/1.

1. L'entità del danno è stato espresso come in tabella 1.
2. La probabilità che il danno si manifesti è stata espressa come in tabella 2.
3. L'Indice di Rischio (**IR**) si calcola come segue **IR = gravità x probabilità.**



**Tabella 1**

<b>Entità del danno</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Trascurabile/lieve</b>	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>
<b>Modesto</b>	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
<b>Significativo</b>	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente Invalidanti</i>
<b>Grave</b>	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</i>

**Tabella 2**

<b>Probabilità che il danno si manifesti</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Non Probabile</b>	<i>Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.</i>
<b>Possibile</b>	<i>La probabilità che il danno si manifesti è molto ridotta – Sono noti rari casi di danno a seguito delle cause in oggetto</i>
<b>Probabile</b>	<i>Esiste una buona probabilità che il danno si manifesti – la relazione causa-effetto oggetto di valutazione è evidente.</i>
<b>Alta</b>	<i>Il danno si manifesta sempre o con altissima probabilità sotto le condizioni specificate. La correlazione causa-effetto è indiscutibile – La situazione osservata porterà, in breve tempo, al manifestarsi del danno in oggetto se non si prendono provvedimenti correttivi</i>

	<b>Titolo:</b> VALUTAZIONE DEI RISCHI <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 5

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nel quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio	DANNO			
	Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
Basso  Accettabile  Notevole  Elevato				
PROBABILITA'				
<b>Non probabile (1)</b>	1	2	3	4
<b>Possibile (2)</b>	2	4	6	8
<b>Probabile (3)</b>	3	6	9	12
<b>Altamen. Prob. (4)</b>	4	8	12	16

Classe di rischio	Priorità di intervento
<b>Elevato</b> $(12 \leq R \leq 16)$	<b>Azioni correttive Immediate</b> L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il Budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
<b>Notevole</b> $(6 \leq R \leq 9)$	<b>Azioni correttive da programmare con urgenza</b> L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
<b>Accettabile</b> $(3 \leq R \leq 4)$	<b>Azioni correttive da programmare a medio termine</b> Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più stretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
<b>Basso</b> $(1 \leq R \leq 2)$	<b>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</b>

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 6

## 2 - Struttura del documento

Il percorso realizzato per la messa a punto del presente elaborato, tiene in considerazione i tre elementi fondamentali che compongono un ideale triangolo della sicurezza:

- ◇ L'uomo
- ◇ Le attrezzature (intese come insieme di mezzi, attrezzature e sostanze utilizzate per effettuare le lavorazioni);
- ◇ L'ambiente (inteso come il luogo, interno o esterno, nel quale vengono svolte le lavorazioni)

### Elementi valutati:

**- Individuazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti;**

**- Individuazione e quantificazione del rischio con indicazione degli interventi da effettuare**

**L'individuazione dei fattori di rischio e la quantificazione degli stessi, è stata effettuata analizzando e tenendo in considerazione i seguenti elementi:**

**Rischi per la Sicurezza dei lavoratori** o rischi di natura infortunistica: sono quelli inerenti la possibilità che si verifichino danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi). Le cause sono da ricercarsi prevalentemente nel rapporto uomo e struttura, macchina e impianto.

**Descrizione dell'edificio e del luogo di lavoro (valutazione struttura edilizia, impianti, vie di fuga, segnaletica...)**

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
LUOG.LAV	<b>Valutazione struttura edilizia , Impianti..... :</b> - Descrizione e caratteristiche del luogo di lavoro - Scale fisse e mobili; - Attrezzature da lavoro; - Rischi relativi a impianti elettrici - Struttura dell'edificio; - Illuminazione e microclima; - Ventilazione e climatizzazione; - Rischi derivanti da presenza di apparecchi a pressione; - Apparecchi di sollevamento; - Manutenzioni e collaudi; - Fruizione degli spazi da parte dei disabili; - Immagazzinamento dei materiali; - Presidi di Primo soccorso	
VAL.R.INC	<b>Valutazione rischio incendio</b>	

**Rischi per la Salute dei lavoratori** sono quelli legati a condizioni igienico ambientali non idonee. Si tratta in questo caso di equilibrio bio - ambientale tra l'uomo e l'ambiente di lavoro.

**Descrizione e valutazione delle attività;**

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
VAL_ATTIV	Valutazione attività - Descrizione dell'attività - <u>Esposizione ad agenti biologici;</u> - Dispositivi di Protezione Individuale;	
VAL.MMC	Valutazione rischio derivante dalla movimentazione manuale di carichi pesanti	

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	

pag. 7

### Rischi Trasversali

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
RISC_TRASV	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carico di lavoro psicologico e stress correlato;</li> <li>- Organizzazione del lavoro;</li> <li>- Fattori psicologici;</li> <li>- Condizioni di lavoro difficili</li> </ul>	

### Piano di Emergenza (con allegata planimetria) All. 18 - PEI ;

## 3 - Schede anagrafiche

Dati Anagrafici	LICEO STATALE "E. FERMI"			
Localizzazione	INDIRIZZO	RIF. TELEFONICI	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Mazzini, 172/2	051 - 4298511	40139 Bologna	Bologna
Ente Proprietario	Città Metropolitana			
Titolo d'uso	IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE		IMMOBILE DI PROPRIETÀ DI TERZI	
	in uso all'ente: <input type="checkbox"/>	locato a terzi: <input type="checkbox"/>	parzialmente locato: <input type="checkbox"/>	totalmente locato: <input checked="" type="checkbox"/>
Destinazione d'uso	Stabile destinato ad uso Scuola			
Vincoli	Vincolo monumentale archeologico ai sensi della Legge 1089/39: <b>n.a.</b>			
	Vincolo urbanistico: <b>n.a.</b>			
Zona Sismica	Zona con pericolosità sismica 2 dove possono verificarsi forti terremoti.  <i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.</i>		L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità: zona 1 (alta): $PGA \geq 0,25g$ zona 2 (media): $0,15 \leq PGA < 0,25g$ zona 3 (bassa): $0,05 \leq PGA < 0,15g$ zona 4 (molto bassa): $PGA < 0,05g$ <i>dove PGA (Peak Ground Acceleration) indica il picco di accelerazione del suolo registrato o atteso durante un terremoto.</i>	
Attività Soggette a Prevenzione Incendio	Attività soggetta al controllo dei Vigili secondo quanto normato dal D.P.R. 151/2011 Att. N. 67.4.C			



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 8

Orario di lavoro	Settimana su 6 giorni lavorativi	
	Lun. – Ven.	Sab
	7.30 – 19.00	7.30 – 14.00

Dati Architettonici, Impiantistici, quantitativi
--

Superfici Ala Ovest	SEMINTERRATO	PIANO RIALZATO	PIANO 1°	PIANO 2°	PIANO 3°	
	875	1.130	1.762	378	392	
Superfici Ala Est	SEMINTERRATO	PIANO RIALZATO	PIANO 1°	PIANO 2°	PIANO 3°	PIANO 4°
	1.425	645	645	566	566	566

Piani Ala Ovest	FUORI TERRA	INTERRATI	SEMINTERRATI
	4	0	1
Piani Ala Est	FUORI TERRA	INTERRATI	SEMINTERRATI
	5	0	1

Tipologia Strutturale	Edificio in muratura
-----------------------	----------------------

Collegamenti Verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	2	Non presente	4	3

Impianti	ELETTRICO	ANTINCENDIO	RISCALDAMENTO	CONDIZIONAMENTO
	Presente	Presente	Presente	Presente

Impianti	TELEFONICO	ANTINTRUSIONE	IDRICO	ALTRO
	Presente	Presente	Impianto asservito a tutto lo stabile	

Presenza di Amianto	TIPOLOGIA	UBICAZIONE
	Non presente	

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 9</i>

#### 4 - Descrizione delle attività lavorative

Le principali mansioni svolte all'interno Liceo Scientifico Statale "Fermi" si possono così distinguere:

Tabella 1: individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione presenti presso la scuola

N°	Gruppo omogeneo di lavoratori	Breve descrizione dell'attività lavorativa
1	Amministrativi	L'attività prevede l'elaborazione di documenti contabili, lettere, comunicazioni, procedure burocratiche relative alla scuola
2	Docenti	L'attività lavorativa prevede lo svolgimento delle lezioni didattiche all'interno delle aule e/o palestra.
3	Docente di sostegno	Si occupa di accudire ragazzi con problemi comportamentali, caratteriali o diversamente abili. L'attività può comportare in alcuni casi e con periodicità sporadica la movimentazione dei ragazzi.
4	Docenti - Assistente tecnico Laboratorio	Si occupa di coadiuvare l'insegnante durante le ore di laboratorio e di effettuare gli ordini del materiale necessario alle attività
5	Collaboratore Scolastico	Addetto ai servizi generali della scuola con compito di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici e di collaborazione con i docenti. Si può occupare anche di pulizia dei locali degli spazi scolastici e degli arredi

L'appartenenza dei singoli lavoratori al gruppo omogeneo prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte; stessi lavoratori possono essere ascritti a più gruppi omogenei in quanto fra le attività lavorative alcune vengono svolte negli stessi ambienti di lavoro e con l'utilizzo di stesse attrezzature e/o sostanze.

Sulla base di quanto esposto si evidenziano, di seguito, i rischi applicabili ad ogni gruppo omogeneo relativamente ai pericoli individuati.

#### 5 - Elenco attrezzature e macchinari

Le principali attrezzature utilizzate dagli utenti del Liceo stesso si possono così caratterizzare:

- Macchina lavapavimenti;
- Fotocopiatrici ad uso amministrativo;
- Fotocopiatrici ad uso degli alunni;
- Fax;
- Computer ad uso del personale amministrativo, dei docenti e degli alunni;
- Apparecchiature per i laboratori;

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 10

- Attrezzature audiovisive;
- Attrezzature ginniche;

## 6 - Elenco della documentazione

REGOLARITA' COSTRUTTIVA		
Certificato di agibilità	Art. 10 c.2 L.R 15/2013 (non applicabile per opere pubbliche)	

IMPIANTO ELETTRICO		
Denuncia impianto di messa a terra	Presente	
Verifica impianto di terra	Presente	
Denuncia impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (o calcolo secondo CEI 81.1)	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	Presente	

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO		
Libretto impianto	Presente (loc. macchine)	
Copia del contratto di manutenzione stipulato	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.
Comunicazione di messa in esercizio dell'impianto e richiesta di rilascio del numero di matricola	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**

*Rev.:* **0.0**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*pag. 11*

<b>ANTINCENDIO</b>		
Certificato di Prevenzione Incendi	In corso di ottenimento	
Registro (art. 5 comma 2 D.P.R n. 37 del 1998) contenente i controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione.	Presente	

Registro infortuni	Presente presso la sede	
--------------------	-------------------------	--

## 7 - Elenco delle sostanze utilizzate

Si fa riferimento al documento di "Valutazione Rischio Chimico **VAL\_RISCH\_CHIM**" che viene mantenuta aggiornata a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione.



**8 - Rischi per la sicurezza dei lavoratori**

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Carenze strutturali		1	1	1	Basso	<i>Non sono presenti barriere architettoniche atte a limitare l'accesso a persone diversamente abili.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
2	Carenze strutturali	Taglio	2	2	4	Accettabile	<p><i>Presenza di specchio atrio antistante spogliatoio maschile piano interrato con evidente rottura.</i></p>  <p><i>Prevedere alla sostituzione di specchio posto a parete atrio antistante spogliatoio maschile piano interrato con specchio antinfortunistico costruito secondo le normative EN 60601-1 spessore 4 mm.</i></p>	1	1	1	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

pag. 13

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Carenze strutturali	Inciampo	2	2	4	Accettabile	<p><i>Presenza di pavimentazione in linoleum deteriorata posta in adiacenza specchio piano interrato con possibile rischio inciampo /caduta</i></p>  <p><i>Prevedere alla rimozione porzione di pavimentazione deteriorata posta in adiacenza vetro piano seminterrato al fine da ridurre rischio inciampo/caduta</i></p>	1	1	1	Basso	Tutti



Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Carenze strutturali	Caduta	3	2	6	Notevole	<p><i>Richiedere installazione di corrimano su un lato scala accesso " palestra nera in materiale rigido ad altezza dal piano di calpestio pari a 100 – 110 cm. atto ad evitare pericolo di caduta.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
5	Carenze strutturali	Traumi - urti	3	2	6	Notevole	<p><i>Prevedere l'istallazione di paraspigoli su colonne palestra nera.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 15

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
6	Carenze strutturali	Cadute	3	2	6	Notevole	<p><i>Prevedere l'installazione protezione atta ad evitare caduta zona prospiciente inizio scala accesso palestra nera.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
7	Carenze strutturali	Cadute/inciampi	3	2	6	Notevole	<p><i>Prevedere a segnalare mediante bandinelle giallo/nero piccolo cambio di quota atto ad evitare in caso di esodo pericolo caduta.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 16

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
8	Carenze strutturali	Rischio taglio	2	3	6	Notevole	<p>Presenza di sopra luce porte aule costituito superficie vetrata non di sicurezza con possibilità in caso di rottura caduta di materiale nell'area sottostante con effetto ghigliottina.</p> <p><i>Prevedere alla verifica e sostituzione dei sopra luce su porte aule costituite da sup. vetrate ove presenti con lastre in plexiglas.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
9	Carenze strutturali	Cadute	3	2	6	Notevole	<p><i>Prevedere a segnalare mediante bandinelle giallo/nero piccolo cambio di quota atto ad evitare in caso di esodo pericolo caduta, soglia porte di esodo al 1° piano ala est.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 17

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Carenze strutturali	Rischio ribaltamento	2	3	6	notevole	<i>Prevedere il fissaggio a parete di tutti gli armadi presenti corridoio accedente uffici al fine da evitare pericolo di ribaltamento.</i>	2	1	2	Basso	Tutti
11	Carenze strutturali	Rischio ribaltamento	2	3	6	notevole	<i>All'interno dei locali segreteria siti a piano terra sono presenti schedari con possibilità di apertura contemporanea di tutti i cassette tali da comportare pericolo di ribaltamento schedario.  Onde evitare la possibilità di ribaltamento schedari occorre prevederne il fissaggio a parete (locali segreteria)</i>	2	1	2	Basso	Tutti
12	Carenze ambientali						Nulla da segnalare					
13	Impianti elettrici	Elettrocuzione - impianto elettrico -	3	2	6	Notevole	<i>L'impianto elettrico risulta a norma come da documentazione visionata (Certificato conformità Impianto). E' attiva procedura di verifica periodica mediante Organi Certificati dell'impianto di terra secondo quanto richiesto dal DPR 462/01</i>	2	1	2	Basso	Tutti



Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Impianti elettrici	Elettrocuzione	3	2	6	Notevole	<p><i>Prevedere ad installare su tutti i quadri elettrici di piano ove mancante cartellonistica di avvertimento e divieto</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
15	Impianti elettrici	Elettrocuzione/contatti accidentali	3	2	6	Notevole	<p><i>Presenza di scatole di derivazione impianto elettrico prive di protezione/chiusura</i></p> <p><i>Richiedere ente proprietario il controllo in tutto l'edificio dell'assenza di chiusura scatole di derivazione impianto elettrico atto ad evitare accessi/contatti accidentali.</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti



**Titolo:** **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** **Elab.2.0**  
**Rev.:** **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 19

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
16	Impianti elettrici	Elettrocuzione/inciampo	3	2	6	Notevole	<i>Ove presenti provvedere a collocare le prese multiple mobili (ciabatte) in posizione sopraelevata (almeno 7 cm dal pavimento), provvedendo a fissarle al muro o ad arredi, qualora questi siano di materiale non conduttore (es. legno).</i>	2	1	2	Basso	Tutti
17	Illuminazione d'emergenza	Rischio di infortunio per mancanza di illuminazione di sicurezza (sussidiaria).	2	3	6	Notevole	<i>E' presente un sistema di illuminazione di sicurezza, alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, in grado di garantire l'illuminazione dei locali e dei percorsi d'esodo. E' attiva procedura di verifica periodica impianto di illuminazione di sicurezza</i>	2	1	2	Basso	Tutti
18	Microclima	Disconfort termico	2	1	2	Basso	<i>Le aule sono dotate di impianto di riscaldamento. Le aule si presentano con ampie superfici finestrate apribili tali da fornire adeguato ricambio aria. Al momento della compilazione del presente documento non sono emerse condizioni di disagio microclimatico.</i>	2	1	2	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 20

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
19	Illumin.natur. /artificiale	Rischi legati alla salute e benessere dei lavoratori per mancanza di sufficiente luce naturale all'interno dei locali.	1	1	2	Basso	<i>I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere dei lavoratori e utenza.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tutti</b>
20	Impianti termici		1	1	1	Basso	<i>L'impianto è posto in esterno rispetto al fabbricato, è presente 3° Responsabile per la manutenzione programmata dell'impianto.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tutti</b>
21	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio per mancanza di presidi non automatici di lotta antincendio	2	2	4	Accettabile	<i>All'interno dell'edificio sono presenti estintori a polvere come richiesto dal D.M.10 marzo 98 con cap. estinguente pari a 34 A 233BC. Tale estintori sono in manutenzione tramite ditta specializzata</i>	2	1	2	Basso	<b>Tutti</b>
22	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio per mancanza di presidi non automatici di lotta antincendio	2	2	4	Accettabile	<i>Presente impianto di spegnimento incendio caratterizzato da idranti presenti all'interno dell'edificio. Tale impianto risultano in manutenzione periodica tramite ditta specializzata</i>	2	1	2	Basso	<b>Tutti</b>
23	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio	3	2	6	Notevole	<i>Presenza di porte resistenti al fuoco a all'interno dell'edificio poste in manutenzione tramite ditta specializzata.</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>



Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
24	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informaz. ai lavoratori delle procedure di emergenza.	3	2	6	Notevole	All'interno dell'edificio sono presenti planimetrie esplicative nel quale in molti casi risultano essere non coerenti con i percorsi di esodo. <i>Rifacimento planimetrie esplicative da porsi all'interno di ciascuna aula e lungo i corridoi dell'edificio coerentemente alla pratica antincendio presentata ai VV.F</i>	2	1	2	Basso	Tutti
25	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	1	3	Accettabile	In adiacenza degli ascensori è presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo in caso di emergenza	2	1	2	Basso	Tutti
26	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	notevole	All'interno dell'edificio è presente impianto di allarme incendio costituito da pulsanti allarme ove in alcuni casi non risultano segnalati. <i>Richiedere all'Ente Proprietario ove non presente cartellonistica indicante ubicazione dei pulsanti di allarme incendio, e atta ad indicare la loro funzione.</i>	2	1	2	accettabile	Tutti





Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
27	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza accessibilità mezzi di estinzione	3	2	6	Notevole	<p><i>Impartire istruzioni al personale e al personale addetto antincendio affinché tutti i mezzi di estinzione interni (Estintori – idranti) siano sempre fruibili, evitando il deposito di materiale davanti ad essi anche temporaneamente.</i></p> 	2	1	2	Basso	<b>Tutti</b>
28	Rischio Incendio	Rischio in caso di incendio di esposizione strutture	3	2	6	Notevole	<p><i>Impartire istruzioni affinché il materiale posizionato sull'ultimo ripiano scaffalature archivio sia sempre ad una distanza superiore a 60 cm dall'extradosso.</i></p> 	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

pag. 23

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
29	Rischio Incendio	Rischio di infortunio- mancata accessibilità – mancata fruibilità vie d’esodo	3	2	6	Notevole	<p><i>Presenza di materiale in uso società sportive a ridosso quadro elettrico adiacente accesso spogliatoio maschile palestra piano interrato.</i></p>  <p><i>Informare le società sportive e ufficio di quartiere che non è ammesso il deposito di materiale in adiacenza ai quadri elettrici ne lungo le vie d’esodo al fine da garantire fruibilità e esodo in sicurezza .</i></p>	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

pag. 24

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
30	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio	3	2	6	Notevole	<p>Presenza di tendaggi all'interno di aule – laboratori sala insegnanti, sala riunioni.            Nota: I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 1</p>  <p>Verificare la presenza di certificazioni di reazione al fuoco rilasciate da fornitore e/o costruttore relative ai tendaggi presenti all'interno edificio ed in caso negativo prevederne la rimozione e sostituzione</p>	3	1	3	Accettabile	Tutti



**Titolo:**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**  
 Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0  
 pag. 25

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
31	Rischio Incendio	Presenza di sistemi di allertamento non attivi	3	2	6	Notevole	<p>Presenza di pulsanti di allarme e/o cartelli indicanti pulsanti non presenti tali da fornire informazioni forvianti.</p>  <p><i>Richiedere all'ente proprietario una verifica con relativa eliminazione, presenza pulsanti non più in uso e della relativa cartellonistica posizionata in punti in cui erano presenti pulsanti di allarme al fine da evitare informazioni errate.</i></p>	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

pag. 26

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
32	Rischio Incendio	Mancata indicazione percorsi di esodo	3	2	6	Notevole	<p><i>Richiedere all'ente proprietario implementazione cartellonistica indicante i percorsi di esodo.</i></p>  	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>



**Titolo:** **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** **Elab.2.0**  
**Rev.:** **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 27

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
33	Rischio Incendio	Rischio infortunio per sovraffollamento	3	2	6	Notevole	<i>Indicare con cartellonistica il massimo affollamento fissato in n. 98 persone all'interno della sala riunioni sita al piano rialzato come da progetto visionato VV.F</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>
34	Rischio Incendio	Mancato smaltimento fumi	3	2	6	Notevole	<p><i>Al piano seminterrato è presente filtro a prova di fumo a separazione zona palestre, avente condotto di areazione sfociante all'esterno su piano di calpestio posto sopra a depositi società.</i></p> <p><i>Da sopralluogo si è verificato che la griglia di areazione è parzialmente ostruita da un armadio metallico.</i></p> <p><i>Prevedere a rimuovere armadio e materiale vario posto davanti a griglia esterna su piano di calpestio, posto sopra a depositi società, al fine che sia garantita attraverso condotto l'areazione del filtro a prova di fumo</i></p>	3	1	3	Accettabile	<b>Tutti</b>





**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 28

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
35	Rischio Incendio	Tagli	2	2	4	Accettabile	<p><i>Richiedere il ripristino ove mancanti e/o rotte delle pannellature in plexiglas cassette idranti.</i></p> 	1	2	2	Basso	Tutti
36	Rischio Incendio	Mancata fruibilità	2	2	4	Accettabile	<p><i>Segnalate a terra area divieto di parcheggio al fine da rendere fruibile idrante soprasuolo.</i></p> 	1	2	2	Basso	Tutti



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 29

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
37	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	<p><i>Segnalare mediante cartellonistica pulsante di sgancio generale tensione posto all'interno guardiola piano terra</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
38	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza per mancanza degli addetti all'emergenza	2	2	4	Accettabile	<p><i>All'interno della sede sono presenti i addetti antincendio in numero adeguato e sottoposti ad aggiornamenti periodici secondo la circolare del "Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile" Prot n 0012653 del 23/02/2011 848 19.01.01.</i></p>	1	2	2	Basso	Tutti



**Titolo:** **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** **Elab.2.0**  
**Rev.:** **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 30

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
39	Presidi di primo soccorso	Rischio di aggravamento dell'infortunio per mancanza dei presidi di pronto soccorso.	3	2	6	Notevole	<p><i>Segnalare mediante cartellonistica ove mancate ubicazione cassetta di primo soccorso e nominare personale addetto alla verifica del contenuto</i></p> 	2	1	2	Basso	Tutti
40	Presidi di primo soccorso	Rischio di infortunio per mancata formazione degli addetti al 1° soccorso	3	2	6	Notevole	<p><i>All'interno del plesso è presente numero adeguato addetti al 1° soccorso, in possesso di attestato di formazione. E' attiva procedura aggiornamento del personale di aggiornamento del personale addetto al 1° soccorso secondo quanto stabilito dal D.M 388/03</i></p>	3	1	3	Accettabile	Tutti
41	Servizi Igienici		2	1	2	Basso	<p><i>Sono presenti servizi igienici a servizio del personale. Sono presenti armadietti a disposizione per ciascun operatore.</i></p>	1	1	1	Basso	Personale



Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
42	Apparecchi di sollevamento	Rischio infortunio nell'utilizzo dell'ascensore	2	1	2	Basso	<i>Sono presenti ascensori a servizio dei piani, tali impianti sono sottoposti a controlli periodici da ditta specializzata.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tutti</b>
43	Amianto	Rischio cancerogeno in caso di presenza di amianto nella struttura.	1	1	1	Basso	<i>All'interno del luogo di lavoro, dalle informazioni acquisite, non si segnala la presenza di materiali contenenti amianto.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tutti</b>
44	Biologico	Rischio residuo dovuto alla presenza polvere, muffe ecc impianti di condizion.	2	2	4	Accettabile	<i>E' attiva procedura di verifica periodica su impianto di raffrescamento ove presente all' interno locali.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tutti</b>
45	Atmosfere esplosive	Esposizione ad atmosfere esplosive	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate sostanze tali da ritenere presente un rischio da possibili atmosfere esplosive.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tutti</b>
46	Attrezzature	Caduta – Tagli	1	2	2	Basso	<i>Per lo svolgimento della propria attività i lavoratori hanno a disposizione le seguenti attrezzature: collaboratori: attrezzi manuali per le pulizie (scope, spazzoloni, secchi normali, carrelli con strizzatore, ecc.), scale portatili a libretto, sgabelli a tre gradini a norma DIN 4569. Tale attrezzatura risulta in buono stato e comunque viene sostituita in caso di danneggiamenti</i>	1	1	1	Basso	<b>Collab. scolastico</b>



Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del Rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
47	Attrezzature	Caduta	2	2	4	Accettabile	<i>Prevedere sostituzione scaleo in legno, presente sala insegnanti, con scaleo a norma EN 131</i> 	2	1	2	Basso	Tutti
48	Compiti funzioni responsabilità	Interferenza con ditte operanti all'interno dei locali	2	2	4	Accettabile	<i>E' attiva procedura di scambio di informazioni (DUVRI) per attività svolte all'interno dei locali da ditte esterne</i>	2	1	2	Basso	Tutti
49	Compiti funzioni responsabilità	Mancanza formazione del personale	2	2	4	accettabile	<i>Il personale è stato formato secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni per attività a rischio medio. E' in essere procedura di formazione dei neo assunti secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni per attività a rischio medio.</i>	2	1	2	Basso	Tutti
50	Compiti funzioni responsabilità	Mancata formazione	2	2	4	Accettabile	<i>Effettuare nomina e formazione preposti secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni (n. 8 ore)</i>	2	1	2	Basso	Tutti

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"</b>	<b>Rif. doc.:</b> Elab.2.0 <b>Rev.:</b> 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 33

## 9 - Rischi per la Salute dei Lavoratori

DVR.2.0 VAL_ATTIV Docenti		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Utilizzo della voce	Rischi di irritazioni e danni dell'apparato laringeo-fonatorio	2	3	6	Notevole	<i>Il rischio si concretizza nell'utilizzo della voce per lunghi periodi nell'arco della giornata, per il quale non si è in grado di mantenere un tono costante e fluido, che nel tempo possono comportare danni dell'apparato laringeo-fonatorio</i>  <i>Prevedere incontri di formazione con logopedista su controllo e gestione della voce attraverso la respirazione.</i>	2	2	4	Accettabile	Docenti
2	Movimentazione carichi	Sollevamento materiale con sforzo muscolare, danneggiamento della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	1	1	1	Basso	<i>Non vengono svolte attività di sollevamento di carichi.</i>	1	1	1	Basso	Docenti



<i>Titolo:</i>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "</b>	<i>Rif. doc.:</i> <b>Elab.2.0</b> <i>Rev.:</i> <b>0.0</b>
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 34</i>

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Elettrocuzione	Utilizzo di apparecchiature elettriche	2	2	4	Accettabile	<i>Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzazione delle normali attrezzature ad es. i riproduttori audio. Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
4	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero dalle attrezzature di lavoro	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>
6	Allergie		1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**  
*Rev.:* **0.0**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*pag. 35*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
7	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor causato da sostanze pericolose	1	1	1	Basso	<i>La mansione non comporta l'utilizzo di sostanze chimiche</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>
8	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	1	1	1	Basso	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>
9	Rischio Biologico	Rischio da contatto utente.	2	3	6	Notevole	<i>La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi derive dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberate. Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività lavorativa per trasmissione aerea.</i>	1	2	2	Basso	<b>Docenti</b>
10	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	Accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>

	<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 36

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
11	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
12	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
14	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i>  <i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Docenti</b>



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**  
*Rev.:* **0.0**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*pag. 37*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
15	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	Accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
16	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	Basso	<b>Docenti</b>
17	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	Basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali. L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possono sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	<b>Docenti</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 38

DVR.2.0 VAL_ATTIV Tecnico di laboratorio		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Movimentazione carichi	Sollevamento materiale con sforzo muscolare, danneggiamento della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	1	1	1	Basso	<i>Non vengono svolte attività di sollevamento di carichi.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
2	Elettrocuzione	Utilizzo di apparecchiature elettriche	2	2	4	Accettabile	<i>Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzazione delle normali attrezzature ad es. i riproduttori audio. Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
3	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>



Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero dalle attrezzature di lavoro	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
5	Allergie	Potenziati allergie derivanti dalla consultazione pratiche	1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
6	Rischio chimico	Rischio di contaminazione per mancata informazione	2	2	4	Accettabile	<i>Tutte le sostanze pericolose sono dotate delle schede di sicurezza.</i> <i>All'interno del laboratorio è presente cappa aspirante posta in manutenzione</i> <i>Attivare procedura di controllo e aggiornamento delle schede di sicurezza sostanze.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
7	Rischio chimico	Esposizione a sostanze	3	2	6	Notevole	<i>Il personale ha in dotazione dpi (Guanti Cat. 2, Mascherina FFP1, Occhiali di protezione)</i> <i>Effettuazione della valutazione rischio chimico.</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Tecnico Laboratorio</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 40

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
8	Rischio chimico	Schizzi di sostanze	3	2	6	Notevole	<i>Predisporre all'interno del laboratorio biologia lava occhi portatile</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Tecnico Laboratorio</b>
9	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
10	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	Accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
11	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
12	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>



<i>Titolo:</i>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "</b>	<i>Rif. doc.:</i> <b>Elab.2.0</b> <i>Rev.:</i> <b>0.0</b>
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 41</i>

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
14	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i>  <i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Tecnico Laboratorio</b>
15	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	Accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i>  <i>Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>



Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
16	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>
17	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	Basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali. L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	<b>Tecnico Laboratorio</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 43

DVR.2.0 VAL_ATTIV Collaboratore Scolastico		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Chimico	Rischi di ustioni o irritazioni cutanee per errato uso di sostanze.	3	2	6	Notevole	<i>Durante l'attività di sanificazione locali il personale ha a disposizione DPI (guanti monouso cat. 2, Occhiali di Protezione, mascherina FFP1).</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Coll. scolastico</b>
2	Sanificazione ambientale (pulizia pavimenti)	Rischio di scivolamento	2	2	4	Accettabile	<i>Durante l'attività di sanificazione locali il personale ha a disposizione adeguati DPI (scarpe antiscivolo). Viene apposta cartellonistica di avvertimento (rischio di scivolamento) nelle aree interessate dalla pulizia.</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
3	Movimentazione manuale dei carichi	Sforzo muscolare, danneggiamento di articolazioni in particolare quelle della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	2	2	4	Accettabile	<i>Per quanto riguarda i collaboratori scolastici la tipologia di oggetti normalmente movimentati sono: sedie, tavoli, secchi per le pulizie, di peso medio intorno a 10Kg. La movimentazione avviene sempre in due persone per gli oggetti più ingombranti. Si veda DVR MMC.</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>



**Titolo:** **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

**Rif. doc.:** **Elab.2.0**  
**Rev.:** **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 44

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Utilizzo di apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	2	2	4	Accettabile	<i>Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
6	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasm. al sistema mano-braccio e corpo intero	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
7	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operat. a rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	Basso	<b>Coll. scolastico</b>



Titolo:

**VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 45

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
8	Allergie	Manipolazione sostanze	1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
9	Agenti chimici	Contatto accidentale o inalazione vapori delle sostanze utilizzate per le operazioni di pulizia	2	3	6	Notevole	<i>Sono in dotazione adeguati DPI (guanti in gomma e omologhi in lattice monouso, mascherina di protezione) per la manipolazione delle sostanze chimiche.</i>  <i>Effettuazione della valutazione esposizione a rischio chimico da parte del personale</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
10	Agenti chimici	Gestione sostanze	3	2	6	Notevole	<i>Il personale è informato dell'assoluto divieto di travasare i prodotti all'interno di contenitori per alimenti e/o bevande. I prodotti sono conservati in contenitori originali muniti di etichetta.</i>  <i>Mettere a disposizione del personale per ciascuna sostanza utilizzata le schede di sicurezza.</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Coll. scolastico</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 46

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
11	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor da fotocopiatrici, stampanti e fax.	2	2	4	Accettabile	<p><i>I toner delle stampanti e delle fotocopiatrici sono chiusi in apposite cartucce sigillate, per cui durante la sostituzione non si entra in contatto con gli stessi.</i></p> <p><i>Si evitano manipolazioni che comportino la dispersione del toner e quindi la possibilità di esposizione anomala allo stesso.</i></p> <p><i>E presente fotocopiatrice area controllo utilizzata dal personale docente e utenza.</i></p> <p><i>Prevedere l'installazione filtri atti a limitare propagazione polvere di carta e toner durante la stampa su ventole di raffreddamento</i></p>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
12	Biologico	Rischio da contatto durante la sanificazione sanitari	3	2	6	Notevole	<p><i>I collaboratori scolastici lavoratori, per effetto dell'attività di pulizia dei servizi igienici, possono essere potenzialmente esposti ad agenti biologici.</i></p> <p><i>Per tali operazioni i lavoratori utilizzano i DPI loro forniti, in modo da evitare ogni contatto con materiale biologico potenzialmente contaminato.</i></p>	3	1	3	Accettabile	<b>Coll. scolastico</b>



Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Ergonomia	Movimenti ripetitivi	2	2	4	Accettabile	<p>Tale rischio può manifestarsi durante lo svolgimento dell'attività connesso alla movimentazione o al sostegno di oggetti e strumenti di lavoro o a mantenere una data postura di un segmento corporeo. La presenza di forza eccessiva anche a carico delle mani o delle sole dita, come la necessità di operare in posizioni scorrette per gli arti superiori (ad es. pulizia vetri, pavimenti) comportanti posizioni della mano, posizioni e movimenti del polso, movimenti del gomito, posizione e movimenti del braccio rispetto alla spalla.</p> <p>In considerazione del fatto che questi vengano svolti per tempi molto variabili da un turno all'altro (a volte vengono svolti per es. solo una volta alla settimana); e non essendovi costrittività organizzativa nell'esecuzione di queste mansioni si può ritenere condizione di rischio accettabile</p>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico



<b>Titolo:</b> <b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> <b>Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "</b>	<b>Rif. doc.: Elab.2.0</b> <b>Rev.: 0.0</b>
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 <span style="float: right;">pag. 48</span>

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
16	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi. Nel caso in cui ciò accadesse, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.</i>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>
17	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	2	6	Notevole	<i>Nella scuola non ci sono episodi o segnalazioni di abuso di alcol da parte di dipendenti. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	3	1	3	Accettabile	<b>Coll. scolastico</b>



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**  
*Rev.:* **0.0**

*pag. 49*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
18	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<p><i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i></p> <p><i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i></p>	3	1	3	Accettabile	<b>Coll. scolastico</b>
19	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<p><i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile allo status quo che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i></p>	2	1	2	Basso	<b>Coll. scolastico</b>



*Titolo:* **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

*Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81*

*Rif. doc.:* **Elab.2.0**  
*Rev.:* **0.0**

*pag. 50*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
20	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali. L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	<b>Coll. scolastico</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI"**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 51

DVR.2.0 VAL_ATTIV Amministrativo		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Danni alla salute	Affat. visivo e danni osteo-articolari a causa di una errata ergonomia della postazione video.	2	1	2	Basso	<i>Il personale attualmente impiegato che utilizza il VDT per più di 20 ore settimanali è sottoposto a controllo sanitario.</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
2	Fattori ergonomici	Rischi per la salute legati alla scorretta postura della postazione di lavoro	2	2	4	Accettabile	<i>Le postazioni di lavoro al VDT sono conformi ai requisiti minimi dell'Allegato XXXIV del D.Lgs 81/2008.</i>	2	1	2	Basso	<b>Amministrat.</b>
3	Illuminazione	Affaticamento visivo per errato posiz. del monitor rispetto le sorgenti luminose	2	2	4	Accettabile	<i>Presenti apparecchi di illuminazione schermati.</i>	2	1	2	Basso	<b>Amministrat.</b>
4	Esposizione agenti fisici	Danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavorat. ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio corpo intero	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero..</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>



**Titolo:** VALUTAZIONE DEI RISCHI  
**NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

**Rif. doc.:** Elab.2.0  
**Rev.:** 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

*pag. 52*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
6	Microclima	Disconfort termico	1	1	1	Basso	<i>Per il periodo invernale è presente impianto di riscaldamento, alimentato da CT, mentre per il periodo estivo impianto di climatizzazione e la presenza di superfici finestrate apribili consente un adeguato confort termico.</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
7	Allergie	Potenziati allergie derivanti dalla movim./consultazione pratiche	1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
8	Movimentazione carichi	Movimentazione e archiviazione pratiche	1	1	1	Basso	<i>La mansione non implica l'attività di movimentazione manuale dei carichi</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
9	Rischio chimico	Rischio contatto sostanze chimiche	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate sostanze chimiche all'interno degli uffici.</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>



Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor da fotocopiatrici, stampanti e fax.	2	2	4	Accettabile	<i>I toner delle stampanti e delle fotocopiatrici sono chiusi in apposite cartucce sigillate, per cui durante la sostituzione non si entra in contatto con gli stessi. Si evitano manipolazioni che comportino la dispersione del toner e quindi la possibilità di esposizione anomala allo stesso. Prevedere l'installazione filtri atti a limitare propagazione polvere di carta e toner durante la stampa su ventole di raffreddamento</i>	2	1	2	Basso	Amministrat.
11	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono operatore a rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno</i>	1	1	1	Basso	Amministrat.
12	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a C.Elettromagnetici	1	1	1	Basso	<i>Dal momento che durante le attività lavorative, non vengono impiegate e non sono presenti negli ambienti di lavoro sorgenti di campi elettromagnetici che possano comportare effetti nocivi nel breve termine (art. 206) si ritiene che il rischio di esposizione sia trascurabile</i>	1	1	1	Basso	Amministrat.



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

Rif. doc.: **Elab.2.0**  
Rev.: **0.0**

pag. 54

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	Basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali. L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	<b>Amministrat.</b>
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	<b>Amministrat.</b>
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Presso la scuola non sono impiegati operatori provenienti da altri paesi con difficoltà di comprensione della lingua italiana. Eventuali situazioni che potranno emergere saranno valutate caso per caso dal Datore di lavoro con il Servizio di prevenzione e protezione e il Medico Competente.</i>	2	1	2	Basso	<b>Amministrat.</b>
16	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.  <b>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</b></i>	3	1	3	Accettabile	<b>Amministrat.</b>



**Titolo:** **VALUTAZIONE DEI RISCHI  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
**Liceo Scientifico Statale "E. FERMI "**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

**Rif. doc.:** **Elab.2.0**  
**Rev.:** **0.0**

*pag. 55*

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	<b>Amministrat.</b>